



LACOMEDIAINBOTTEGA

UN PERCORSO DANTESCO TRA LE BOTTEGHE
DEL MOSAICO CONTEMPORANEO

INFERNO

LACOMMEDIAINBOTTEGA

UN PERCORSO DANTESCO TRA LE BOTTEGHE
DEL MOSAICO CONTEMPORANEO

INFERNO

2017



in collaborazione con



Comune di
Ravenna



Inferno in bottega La Commedia di Dante alla luce del mosaico

Linda Kniffitz

Curatrice Collezione Mosaici Contemporanei
Responsabile Centro Internazionale
di Documentazione sul Mosaico
Museo d'Arte della città

Nel percorso di avvicinamento alle celebrazioni per il VII centenario della morte di Dante Alighieri, che avranno luogo nel corso del 2021, Ravenna si prepara a riaffermare la consapevolezza del debito che la civiltà italiana tutta ha nei confronti di Dante.

Per marcare il profondo nesso culturale e civile che lega la città al sommo Poeta, i Mosaicisti di CNA hanno sviluppato un'iniziativa che s'inscrive nel solco del commento visivo alla *Commedia*, mettendo in relazione due forti simboli dell'identità ravennate: Dante e il mosaico.

L'estetica visuale dell'età antica e tardo-antica considerava la *descriptio* poetica come eccelsa forma d'arte: nell'*Ekphrasis*, Paolo Silenziario dava un'accurata e al contempo immaginifica descrizione di Santa Sofia in versi, ancor oggi la testimonianza più autorevole dell'aspetto originale dell'apparato decorativo di quel grandioso tempio voluto da Giustiniano.

Da più parti si ritiene che Dante – che visita Ravenna già nel 1303 e nel 1310, per poi stabilirsi definitivamente in città con tutta probabilità nel 1317 – abbia composto a Ravenna parte del Purgatorio e tutto il Paradiso.

Come non ipotizzare che le sfolgoranti visioni della Divina Commedia siano in parte descrizioni sublimite delle preziose decorazioni musive tardo-antiche che certamente Dante vide in città?

Del resto già il Pascoli sottolineava la rilevanza dell'arte musiva ravennate

come fonte ispiratrice dell'ultima Cantica della Commedia.

Gli esempi di richiami, ancorché sottili e trasfigurati, alla tecnica e alle rappresentazioni iconografiche e simboliche dei mosaici ravennati nei versi del Poema, sono documentati da alcuni saggi autorevoli¹ e altri se ne possono aggiungere: qui se ne riportano solo alcuni particolarmente interessanti.

Nel canto VII del Purgatorio, vv. 73-78, si legge: "Oro e argento fine, cocco e biacca / indaco, legno lucido e sereno / fresco smeraldo in l'ora che si fiacca / da l'erba e da li fior, dentr'a quel seno / posti, ciascun saria di color vinto, / come dal suo maggior è vinto il meno". Dante sembra fare un preciso riferimento ai raffinati valori coloristici delle composizioni musive.

Nel verso 80 del canto XX del Paradiso Dante riporta che il dubbio lo rese "li quasi vetro a lo color ch'el veste" e sembra alludere a una tessera di vetro trasparente, ricoperta di una lamina aurea o argentea. Nel canto XXIX, vv. 142-145, Dante descrive la Gloria di Dio: "Vedi l'eccelso omai e la larghezza / de l'eterno valor, poscia che tanti / speculi fatti s'ha in che si spezza / uno manendo in sé come davanti", una Gloria divisa dunque in tanti specchi, (speculi) nei quali essa, riflettendosi, amplifica la propria larghezza, rimanendo una sola entità. Un effetto delle par-

ture musive ravennati con le tessere inclinate a catturare tutte le luci.

Nei versi 70-75 del canto XXIII del Paradiso Beatrice così apostrofa il poeta: "Perché la faccia mia sì t'innamora, / che tu non ti rivolgi al bel giardino / che sotto i raggi di Cristo s'infiora? / Quivi è la rosa in che 'l verbo divino / carne si fece; quivi son li gigli / al cui odor si prese il buon cammino". Sembra quasi di vedere con gli occhi di Dante il catino di S. Apollinare in Classe, dove sbocciano gigli e cespugli di rose sotto la luce della trasfigurazione.

Ma tanti altri sono i riferimenti iconografici rintracciabili nei versi della *Commedia* come le *candelabre* che separano gli Apostoli nel Battistero Neoniano ("sette alberi d'oro"), o i troni dell'Etimasia, nella fascia decorativa sottostante, che potrebbero aver ispirato a Dante i "Troni del trionfo eternal" (Paradiso V, vv. 115-116).

E poi le visioni dei "due archi paralleli e concolori" di anime beate (XII, vv. 10-11, 19-20), ispirate forse ai sottarchi con immagini clipeate della Cappella Arcivescovile e dell'arco trionfale della chiesa di S. Vitale.

Date queste premesse, i mosaicisti hanno dato vita a un progetto che si misura con temi e simboli iconografici tratti da tutte e tre le Cantiche del Poema, partendo con l'Inferno nel 2017 e pianificando già ulteriori confronti con il Purgatorio e il Paradiso a cadenza biennale.

1) Uno dei più documentati è a firma di Laura Pasquini: *Iconografia dantesche. Dalla luce del mosaico all'immagine profetica*, Ravenna, Longo, 2008.

Il gruppo si è mosso all'unisono con la piena condivisione delle scelte operative, senza ripetizione di soggetti e senza vincoli alla libertà interpretativa. Si presentano qui dieci opere musive che rappresentano le emozioni e le suggestioni esercitate dai versi dell'Inferno sul singolo artista.

Dal primo Canto dell'Inferno **Lea Ciambelli** trae *Le tre fiere*, immerse in un paesaggio desolato, tagliato da un cielo nero, con un lupo scheletrico e minaccioso in primo piano, mentre **Luciana Notturmi** con *La Selva Oscura* rappresenta, con un ordito regolare e sottilmente angosciante, una macchia aspra di alberi nudi, incombenti e senza varchi possibili. **Cecilia Travaglia** con *Caronte*, trae spunto dall'incontro di questi con Dante nel terzo Canto, per creare un'opera tridimensionale, un teschio prezioso, simbolo di *vanitas*, di confine e di passaggio, che rappresenta una delle anime traghettate sull'Acheronte.

Arianna Gallo trasforma i due innamorati dannati per l'eternità del quinto Canto, in chiave contemporanea: *Paolo & Francesca*, sono i protagonisti di un tatuaggio stile anni '50, la loro passione diventa un segno indelebile sulla pelle.

Barbara Liverani dal Canto sesto, terzo cerchio, riproduce su lastra scabra di cemento *Pioggia nera*: una pioggia scura e incessante mista a grossa grandine e neve, in cui sono immersi i Golosi, retrocessi al rango di bestie che si nutrono di fango. Nel medesimo cerchio si trova *Cerbera* "fiera crudele e diversa" sim-

bolo di ingordigia, che latra da tre teste sui dannati sommersi nella fanghiglia: è interpretato da **Silvana Costa** come una bestia mostruosa simile a un cane tricefalo, con occhi gialli e unghie affilate, in un'opera tridimensionale.

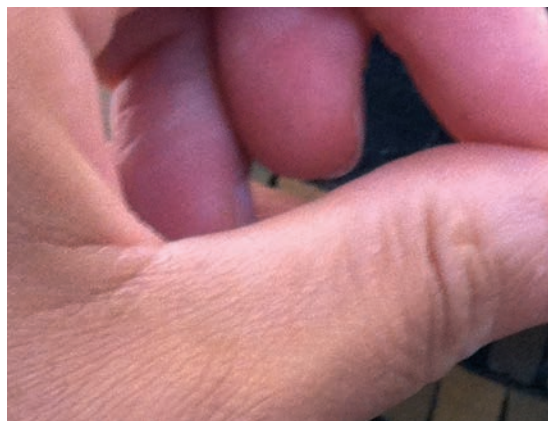
Il Canto settimo dell'Inferno si svolge nel quarto e nel quinto cerchio, ove sono puniti rispettivamente gli Avari e i Prodighi e gli Iracondi e gli Accidiosi. **Elisa Brighi** ed **Evelina Garoni** con *Pape Satàn pape Satàn aleppe* alludono alla pena dei primi, focalizzando però l'attenzione sulla figura di Pluto, in sembianze umane, con un sapiente gioco di tessellato, alternato a tratti di china e acquerello: è lui che all'inizio del canto lancia la misteriosa invocazione a Satana. Nel cerchio seguente lo Stige ribolle di dannati che si percuotono con tutto il corpo, sono gli *Iracondi e accidiosi*, il tema trattato da Ivana **Roberta Ciuti** concentrando l'azione drammatica su due corpi in lotta che emergono dalla palude nera.

Anna Finelli con *La fossa del Flegetonte* rappresenta il fiume di sangue del Canto dodicesimo, con un andamento sinuoso, in cui occhieggiano disperatamente i suppliziati sorvegliati da un Centauro incombente. **Maria Maddalena Quattrocchi**, ispirandosi ai Canti 21, 22 e 23, raffigura *I Diavoli di Malacoda*, i Malebranche, che suggeriscono frodi e inganni a una figura maschile e una femminile, disposti a mezzi busti speculari, con stile e sembianze tratte dai graffiti contemporanei.

Il Progetto si completa con un percorso fra botteghe e luoghi espositivi ove vengono collocate le opere musicali. Questa iniziativa s'inscrive nel programma di Ravenna Mosaico, Rassegna di Mosaico Contemporaneo, a cadenza biennale, ed è pensato in sinergia con il Ravenna Festival, che prevede nel proprio repertorio rappresentazioni e *performance* in onore di Dante, in vista dall'evento conclusivo nel 2021.

Mimmo Paladino ha recentemente affermato che: “La *Divina Commedia* è un enorme affresco in cui è difficile immergersi la prima volta, ma una volta immersi è impossibile staccarsi. È un testo mai monocorde che dal punto di vista figurativo e drammaturgico offre un'infinità di personaggi e situazioni che possono esprimere al meglio il segno”.

*



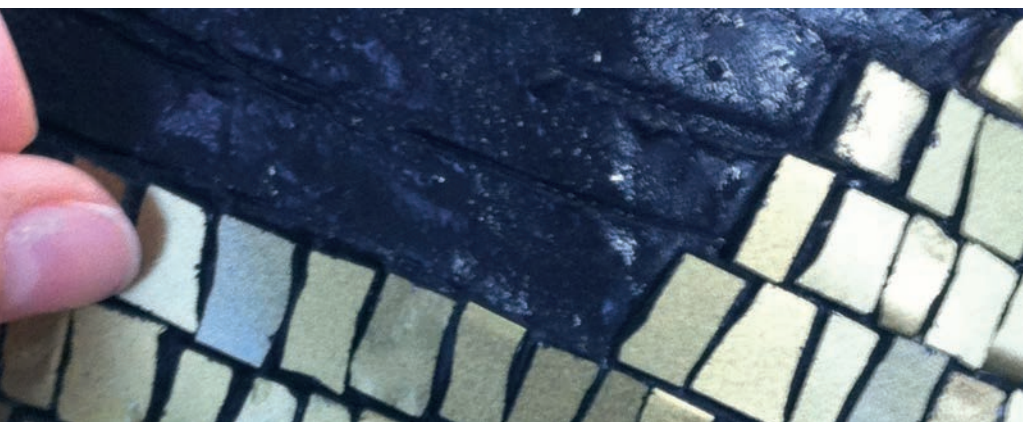
**Tradizione artistica,
artigianato e
cultura d'impresa
I laboratori del mosaico
associati alla CNA**

Marcello Monte
Presidente CNA Comunale di Ravenna

L'eccellenza artistica e culturale di Ravenna è indissolubilmente legata al mosaico. La città sperimenta il legame identitario con il mosaico in un profondo e articolato dialogo tra patrimonio e produzione contemporanea che vive grazie ai laboratori dei mosaicisti, i centri del restauro e le istituzioni di studio e formazione, una sintesi unica di passato e presente.

La CNA di Ravenna continua a lavorare a fianco dei mosaicisti che, ogni giorno, nelle botteghe tramandano l'antichissima tradizione musiva. Si tratta di veri e propri centri culturali ed artistici, nei quali, oltre a restaurare e studiare, si produce il mosaico moderno e si fa arte contemporanea; un unicum di sapere e competenze che fanno di Ravenna la capitale mondiale del mosaico.

Questo progetto nasce come libera e originale testimonianza di un artigiano che diventa arte, attraverso le opere



di undici mosaiciste che vanno ad arricchire il panorama artistico e culturale del nostro territorio.

La diffusione di questi importanti valori fra le giovani generazioni, inoltre, caratterizza da sempre il nostro progetto, all'interno di un processo di orientamento alla cultura d'impresa e, più in generale, a percorsi di avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro.

Questo evento è uno dei tanti progetti di qualità che la CNA di Ravenna sta promuovendo, con lo spirito di valorizzare il mix di offerta che il nostro territorio è in grado di esprimere, anche in chiave di sostegno allo sviluppo turistico.

*



Anna



Barbara



Elisa & Evelina



Ivana Roberta



Maria Maddalena



Luciana



Arianna



Lea



Silvana



Cecilia

ANNAFIETTA

BARBARA LIVERANI STUDIO

DIMENSIONE MOSAICO

IMAD PUNTO MOSAICO

KOKO MOSAICO

INFERNO

IL MOSAICO DI MADDY

OFFICINA DEL MOSAICO

PIXEL MOSAICI

SILVANA COSTA

3-D



ANNAFIETTA di Anna Finelli

*Produzione e vendita al pubblico
di mosaici,
realizzazione di progetti personalizzati,
corsi*

via G. Argentario 21
48121 Ravenna
tel./fax 0544 213728
info@annafietta.it
www.annafietta.it

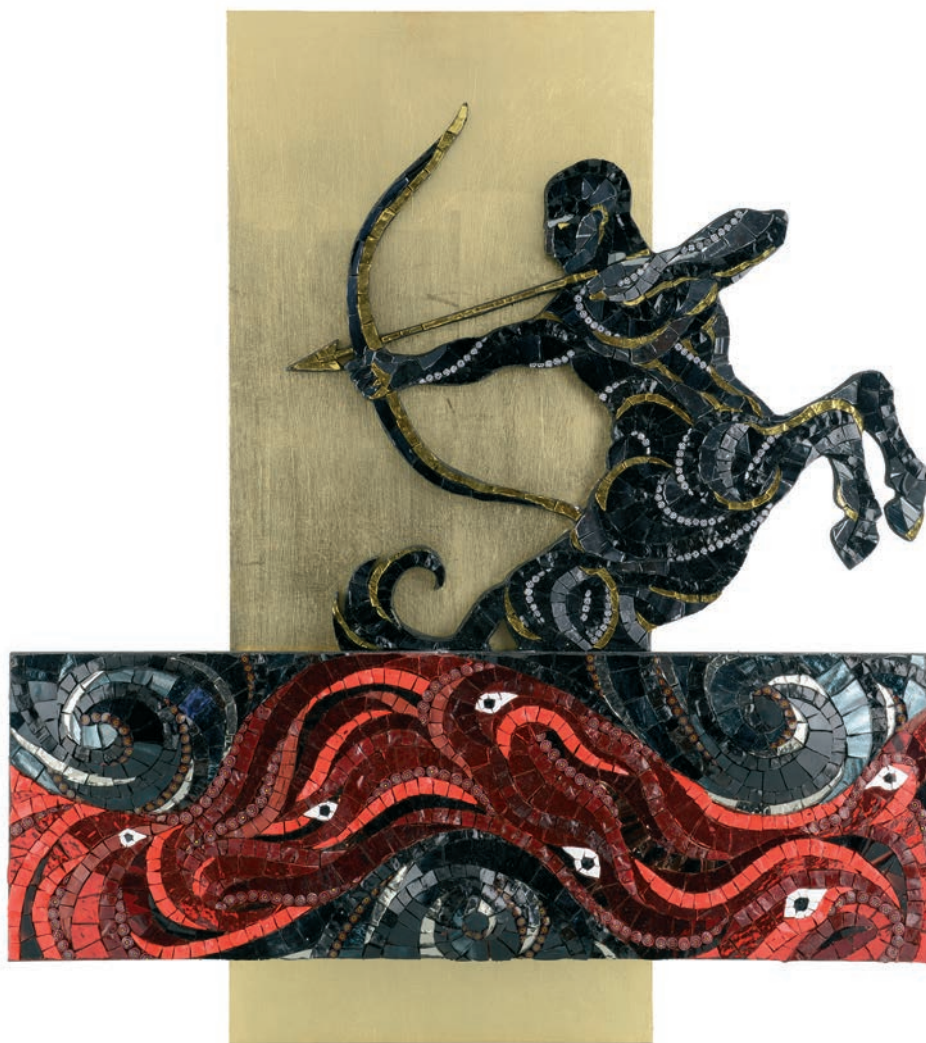
La bottega annafietta nasce in via Argentario 21 nel 1998. La filosofia del laboratorio consiste, sin dagli albori, nel trasferire la meravigliosa arte bizantina dei mosaici ravennati su complementi d'arredo: dalle piccole scatoline, fino a grandi composizioni, passando per un'oggettistica multiforme unica ed irripetibile.

I mosaici bizantini delle basiliche ravennati, di cui San Vitale ed il Mausoleo di Galla Placidia sono tra le più rappresentative, sono realizzati con tessere di pasta vitrea colorata e tessere con foglia d'oro.

La tecnica di realizzazione consiste nel tagliare manualmente tessera per tessera e con esse comporre disegni e sfondi. Inoltre i mosaici non vengono stuccati e la luce giocando tra le fughe ottiene dei chiaroscuri particolarmente efficaci e luminosi.

Ispirandosi alla tecnica bizantina ed utilizzando gli antichi materiali, ovvero le paste vitree colorate, tuttora realizzate a Venezia in fonderia, annafietta ha abbinato altri materiali vetrosi, quali vetri specchiati, vetri tiffany e murrine colorate.

ANNAFIETTA



La fossa del Flegetonte

2017, cm 68x60

Paste vitree, vetri specchiati e murrine.

Metodo diretto

*Dintorno al fosso vanno a mille a mille,
saettando qual anima si svelle
del sangue più che sua colpa sortille».
(Inf. XII, vv. 73-75)*



**BARBARA
LIVERANI
STUDIO
POP ART MOSAIC**
di Barbara Liverani

*Oggettistica e gioielli in mosaico,
ceramica raku e tessuti,
materiale per mosaico*

via G. Rossi 21/A
48121 Ravenna
tel. 0544 215162

info@barbaraliveranistudio.com
www.barbaraliveranistudio.com

Lo studio si distingue per la spiccata poliedricità nell'utilizzo dei materiali e l'amore per il mosaico, i gioielli e i tessuti. Con l'utilizzo di paste vitree veneziane, ori e murrine, Barbara realizza oggetti di gusto contemporaneo caratterizzati dalla morbidezza delle linee e dall'eleganza dei colori. Formatasi presso prestigiose scuole di arredo, si specializza come fashion designer e negli anni coltiva le tecniche delle arti applicate, quali mosaico, ceramica, oreficeria e tappezzeria. Le opere di Mackintosh, Chareau e Klimt si sono accese di luce nelle lampade "vestite" di mosaico esposte in varie Fiere di settore fra cui, "Abitare il Tempo", "Euroluce", "Light + building".

Lo studio ha curato il mosaico collettivo "Mosaicircus" (2012-2015), le mostre "Tao"- mosaico v/s raku" (2015) e "Tessere sulla sabbia" (2016). Nel 2017, in occasione della Biennale del Mosaico vedrà la luce la mostra "Kimono"- mosaico femminile in tre luoghi.



Pioggia nera

2017, cm 29x22

Materiali lapidei, smalti, paste vitree, cristallo. Metodo diretto

*Io sono al terzo cerchio, de la piova
eterna, maladetta, fredda e greve;
regola e qualità mai non l'è nova.
(Inf. VI, vv. 7-9)*



DIMENSIONE MOSAICO

di Brighi E. e Garoni E.

*Realizzazioni musive e
oggetti d'arredo in mosaico.
Workshop*

via B. Centofanti, 53
48121 Ravenna
cell. 347 7018285
cell. 340 4989415
dimensione-mosaico@libero.it

N.B.
Opera esposta presso
Ca' de Ven
via C. Ricci, 24
Ravenna

Evelina ed Elisa si sono conosciute all'Istituto del Mosaico di Ravenna. Dopo la specializzazione in archeologia e storia dell'arte maturano una pluriennale esperienza in restauro musivo *in situ*.

Nel 2011 creano Dimensione Mosaico. Il laboratorio, situato in una vecchia realtà industriale alle porte di Ravenna, è concepito come una bottega artigiana dove la tecnica antica si fonde con l'utilizzo di materiali inediti quali carta, stoffa, metallo e polimeri, approdando ad uno stile e gusto esclusivi.

Nei propri spazi Dimensione Mosaico ospita allestimenti e mostre di artigiani ed artisti locali, creando spesso con essi produzioni originali. L'officina si occupa di realizzare mosaici utilizzando la tecnica antica, opere musive contemporanee, oggetti d'arredo e complementi di design.

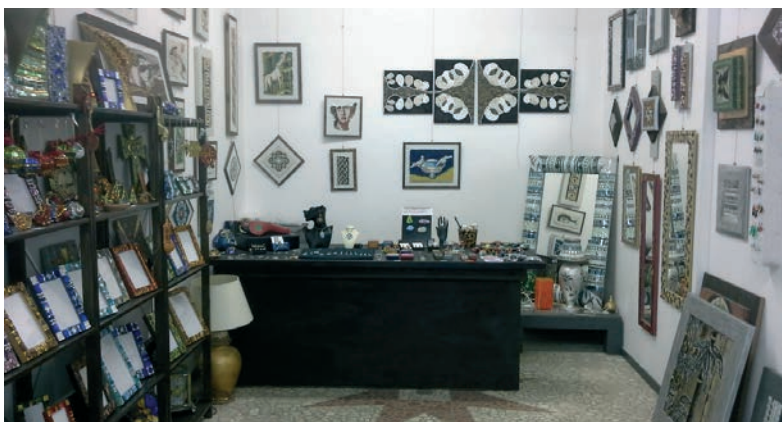
Parallelamente Dimensione Mosaico ospita allievi per workshop di base e di specializzazione, ed è impegnata nel diffondere l'arte musiva direttamente nei musei e negli istituti scolastici del territorio.

DIMENSIONE MOSAICO



Pape Satàn pape Satàn aleppe
2017, cm 80x50
Materiali lapidei, paste vitree.
Metodo diretto

*«Pape Satàn, pape Satàn aleppe!»,
cominciò Pluto con la voce chioccia;
e quel savio gentil, che tutto seppe,
(Inf. VII, vv. 1-3)*



IMAD PUNTO MOSAICO

di Ivana Roberta Ciuti

*Oggettistica e complementi
di arredo in mosaico,
copie di mosaici antichi,
traduzioni da cartoni o fotografie*

via F. Negri 4/A
48121 Ravenna
tel. 0544 200041
puntomosaico@yahoo.it
www.imadpuntomosaico.it

Imad Punto Mosaico nasce nel 2007.

Lo studio si interessa di ricerca contemporanea, con accostamento di materiali talvolta inusuali, rispettando la tradizione ravennate. Il metodo espressivo più utilizzato è il metodo diretto su legante definitivo, ma naturalmente il metodo ravennate è sempre presente, ove la richiesta espressiva lo pretenda.

IMAD PUNTO MOSAICO



Iracondi
2017, cm 50x31
Materiali lapidei, smalti,
paste vitree. Metodo diretto

*Queste si percotean non pur con mano,
ma con la testa e col petto e coi piedi,
troncandosi co' denti a brano a brano
(Inf. VII, vv. 112-114)*



KOKO MOSAICO **di Arianna Gallo**

*Mosaici classici,
contemporanei e
su commissione*

via di Roma 136
48121 Ravenna
tel. 0544 465190
info@kokomosaico.com
www.kokomosaico.com

Da sempre il mosaico è stato impiegato negli spazi architettonici ed è considerato, sin dai tempi dei romani la pittura eterna.

Le opere create da Koko Mosaico spaziano da mosaici classici a quelli contemporanei.

Tra le ultime realizzazioni, spiccano le collaborazioni con artisti del calibro di Valerio Adami, con una serie di mosaici per la sua mostra personale "Allegorie" che ha avuto sede al M.A.R. di Ravenna nel 2013, curata da Claudio Spadoni e sempre nello stesso anno, la collaborazione con Domingo Zapata per la mostra "Sogno di una notte di mezza estate" in occasione della biennale di Venezia.

Arianna Gallo, titolare di Koko mosaico, firma "Paolo & Francesca", opera che unisce l'immaginario collettivo rinascimentale, con lo stile pop del tatuaggio Old School.

Con il suo stile musivo, amalgama così due visioni distanti tra loro, aprendo una nuova chiave di lettura sulla più famosa coppia dell'inferno Dantesco.

KOKO MOSAICO



Paolo & Francesca
2017, cm 40x57
Smalti, materiali lapidei,
piombo, gesso. Metodo diretto

*Amor, ch'a nullo amato amar perdona,
mi prese del costui piacer si forte,
che, come vedi, ancor non m'abbandona.*
(Inf. V, vv. 103-105)



IL MOSAICO DI MADDY

di **Quattrocchi Maria Maddalena**

*Copie di mosaici antichi e moderni,
opere personali, ritratti, miniature,
traduzioni di cartoni d'artista.*

Corsi di mosaico

circ. San Gaetanino 141

48123 Ravenna

tel. 348 3505507

ilmosaicodimaddy@libero.it

www.ilmosaicodimaddy.it

N.B.

Opera esposta presso

Cristina Rocca

via G. Argentario, 9

Ravenna

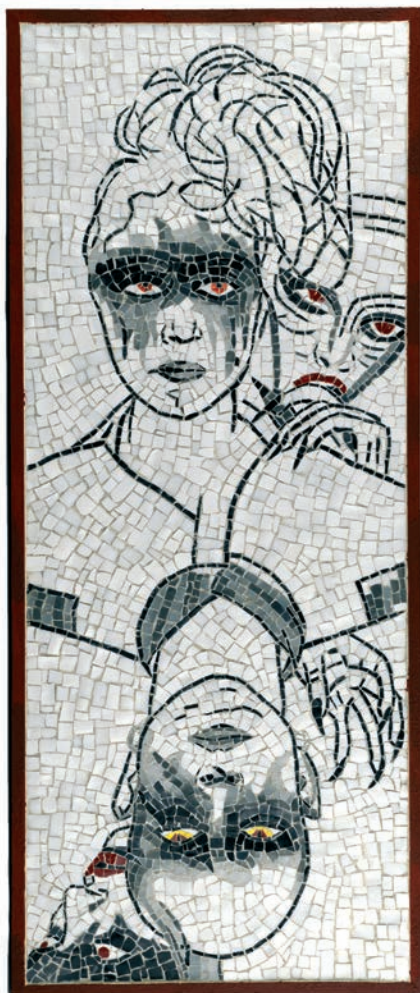
Maria Maddalena Quattrocchi si diploma a Ravenna nel 1980 come Maestra Mosaicista all'Istituto Statale d'arte per il Mosaico G. Severini. Nello stesso anno comincia a collaborare con lo studio "Artemosaico" del maestro Liborio Puglisi.

Le esperienze nello studio vanno dalle riproduzioni di mosaici bizantini, romani, mosaico moderno, arredamento, ritratti e miniature. I prodotti di alta qualità artigianale vengono realizzati esclusivamente con materiali di produzione italiana.

Nel 2010 si stacca da Artemosaico e nel 2011 fonda il suo studio "IL MOSAICO DI MADDY".

La passione per il mestiere e l'attenzione ai dettagli fanno sì che le richieste più particolari dei clienti vengano accolte e realizzate accuratamente; il lavoro con architetti, ingegneri e designer contribuisce a sviluppare la capacità di lavorare in campi richiedenti professionalità specifiche da più di trentacinque anni.

IL MOSAICO DI MADDY



I Diavoli di Malacoda
2017, cm 30x72
Smalti. Metodo diretto

*Poi l'addentar con più di cento raffi
disser: "Covertò convien che qui balli
sì che, se puoi, nascosamente accaffi".
(Inf. XXI, vv. 51-53)*



**OFFICINA
DEL MOSAICO
MOSAIC
ART SCHOOL
di Luciana Notturmi**

*Restauro di mosaici antichi
e contemporanei,
copie di mosaici antichi,
mosaici contemporanei,
traduzioni di cartoni d'artista,
opere personali,
realizzazione di mosaici
su progetti di design*

via F. Negri 14
48121 Ravenna
tel. 335 5618485
info@mosaicsschool.com
www.mosaicsschool.com

Lo Studio Officina del Mosaico di Luciana Notturmi nasce nel 1970.

Sue opere sono presenti in Italia e all'estero. Ha partecipato a numerose esposizioni ("Oggetti del Desiderio. Mosaico e Design", Ravenna 1997, "La Forma e il Colore", Rimini 1999).

Nel 1998 ha fondato nel proprio laboratorio la "Scuola artistica del Mosaico" (Mosaic Art School) dove insegna con corsi intensivi la tecnica musiva ravennate a persone di tutte le età. Luciana Notturmi svolge da oltre vent'anni attività didattica. Ha collaborato con il Centro di Formazione Professionale "A. Steiner"; docente di "laboratorio di mosaico e restauro" all'ABA Ravenna; docente di "Laboratorio di restauro" nella Scuola del Restauro del Mosaico della Soprintendenza per i Beni Architettonici di Ravenna.



Selva Oscura
2017, cm 80x40
Materiali lapidei, smalti.
Metodo diretto

*Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura,
ché la diritta via era smarrita.
(Inf. I, vv. 1-3)*



PIXEL MOSAICI **di Lea Ciambelli**

*Mosaico antico, moderno
e su commissione.*

Workshop per adulti e bambini

via Sinistra Canale Molinetto, 181
48122 Ravenna
tel. 320 1162125
info@pixelmosaici.com
www.pixelmosaici.com

N.B.

Opera esposta presso
Caffé Letterario
via A. Diaz, 26
Ravenna

Spinta dall'interesse per marmi, pietre e tessere musive e dall'ordine preciso in cui vanno organizzati, Lea Ciambelli si appassiona al mosaico. Nasce così nel 2005, dopo diversi anni di formazione e di esperienza in 'bottega', il laboratorio Pixel Mosaici. Qui oltre a creare opere su commissione, Lea collabora insieme ad altri colleghi mosaicisti a progetti realizzati in tutto il mondo, tra cui la realizzazione di un catino absidale negli Stati Uniti e diverse traduzioni in mosaico di artisti affermati. Partecipa inoltre a mostre collettive e personali, come la sua ultima mostra InTessere sui tappeti in mosaico, svoltasi durante l'edizione '15 del Ravenna Mosaico.

Il laboratorio si caratterizza anche come scuola d'arte e bed&breakfast. Lea realizza corsi per bambini e adulti, di gruppo o personalizzati, per tutti i livelli. Offre la possibilità ai suoi studenti di alloggiare presso il b&b adiacente il laboratorio. Organizza inoltre workshop all'estero, su invito di colleghi stranieri.

PIXEL MOSAICI



Le tre fiere

2017, cm 70x43

Materiali lapidei, pietre naturali, smalti,
quarzo-occhio di tigre. Metodo diretto

*Ed una lupa, che di tutte brame
sembiava carca ne la sua magrezza,
e molte genti fé già viver grame,
(Inf. I, vv. 49-51)*



SILVANA COSTA MOSAICI

di Silvana Costa

*Mosaici contemporanei
per interni ed esterni
in edifici pubblici e privati,
fontane, rotonde, pavimenti,
oggetti d'arredo e decori*

Studio
via faentina sud 2- 48026 Russi (RA)
scmosaici@gmail.com
silvana.costa@pec.silvanacosta.net
tel-fax 0544 583256
cell. 3358151821

Scuola di Mosaico
via Pianrella 375 - 48015 Tagliata Cervia
info@ilcerbero.it
cell. 3358151821 / 3334317970

N.B.
Opera esposta presso
Libreria Dante di Longo
via A. Diaz, 39
Ravenna

Gestisco uno studio di mosaico in cui realizzo opere di varie dimensioni con soggetti unici o a tiratura limitata.

I lavori eseguiti sia pubblici o privati, sono in prevalenza su disegno e progetto personale. Alcuni lavori sono in Germania, Francia, Giappone. Ho realizzato mosaici a Misano Adriatico in tre rotonde nel centro città; a Milano Marittima presso il Bagno Milano e il Bagno Malusi; a Ravenna in tre rotonde. Ho partecipato a progetti collettivi: Parco della pace, realizzazione del Balthus, Le Montagne Incantate di Michelangelo Antonioni.

Da oltre vent'anni organizzo e realizzo corsi di mosaico a Cervia per turisti e residenti. Sono presidente di un'associazione culturale "Il Cerbero", che dal 1997 realizza progetti culturali incentrati sul mosaico, idea e organizza mostre d'arte anche di notevole importanza (vedi mostra su Guttuso "La passione e la forma" a Palazzo Giustiniano, Roma). Uno degli ultimi progetti "Mosaico in Tour" è un laboratorio mobile di mosaico.

SILVANA COSTA MOSAICI



Il Cerbero 2017
2017, cm 18x25x22
Smalti e paste vitree.
Metodo diretto

*Cerbero, fiera crudele e diversa,
con tre gole caninamente latra
sopra la gente che quivi è sommersa.
(Inf. VI, vv. 13-15)*



3-D **di Travaglia Cecilia**

*Mosaici moderni,
riproduzioni artistiche, classiche,
gioielli musivi, innesti, design,
pavimenti, mobili, illuminazione,
decorazioni a 360 gradi.*

*Rivendita materiali, collanti, basi, ecc,
Corsi di mosaico per tutti i livelli,
corsi di tecnologia, scultura e mosaico,
pittura e mosaico*

via Dante Alighieri 5
48121 Ravenna
tel. 320 0442051
cecilia@3dmosaici.it

Cecilia Travaglia nasce nelle Filippine ma cresce e si forma a Roma, inizialmente come disegnatrice d'architettura ma poi s'innamora del mosaico, la gavetta è romana che conferma l'inclinazione, quindi nel giro di una settimana appena 20enne si trasferisce a Ravenna dove affina e perfeziona le varie tecniche.

Collabora con tantissimi laboratori viene a conoscenza di tutti i retroscena della professione, gli torna utile sapere progettare e diventa anche progettista dei mosaici che realizza, dopo aver fatto la mosaicista, il posatore, il tagliatore di marmo, la responsabile... ho aperto ditta.

Ho addizionato tutte le mie esperienze, sperimentazione, resine, siliconi, metallo, stoffe, perle e biglie, il risultato è stato un nuovo inizio.

In continua metamorfosi.



Per Caronte
2017, cm 20x20
Smalti, marmi, perle, conchiglie, murrine,
inserimenti metallici. Metodo diretto

*Caron dimonio, con occhi di bragia,
loro accennando, tutte le raccoglie;
batte col remo qualunque s'adagia.*
(Inf. III, vv. 109-111)

grafica
agenzia pagina ravenna

foto delle opere
gabriele pezzi, biblioteca classense

stampato settembre 2017

Progetto realizzato da
SEDAR CNA SERVIZI

